



NELLA NOSTRA
AUTONOMIA LA VOSTRA LIBERTÀ'
Segreteria Provinciale di AREZZO
via F. Lippi
TEL. 0575/400578
FAX 0575/400578
e-mail : arezzo@sap-nazionale.org
web: <http://www.saparezzo.org>

Sindacato Autonomo di Polizia

OCCHIO AL PASTROCCHIO

Come sempre il SAP si vede costretto ad intervenire per evitare la mistificazione di fatti che, ad ogni buon fine, sono cristallizzati in verbali disponibili a tutti, anche a chi, in maniera piuttosto ingenua, ne dimentica il contenuto. Stiamo parlando di orari di servizio, quelli riguardanti la Sezione Polstrada di Arezzo e relative unità distaccate. Una storia infinita che, negli ultimi anni, si è dipanata in lunghi capitoli ed avverse vicende. Chiaramente non v'è bisogno che intervenga un'associazione di categoria al fine di spiegare che, ogniquale volta si negozi con chicchessia, bisogna essere disposti a trattare, al fine di portare a casa un accordo dignitoso per entrambe le parti coinvolte, non essendo immaginabile la realizzazione di una volontà unilaterale. E proprio questo è avvenuto lo scorso mese di gennaio: al termine di una serie di riunioni, **tutte le parti sindacali, COISP compreso**, hanno sottoscritto l'accordo relativo ai nuovi orari, la cui modifica era stata chiesta in maniera precipua dai colleghi in servizio ai due distaccamenti di Poppi e San Giovanni Valdarno. L'accordo così raggiunto non si può certo definire l'*optimum*, ma si è trattato comunque di un passo in avanti rispetto alla precedente situazione, che aveva visto l'amministrazione locale interpretare arbitrariamente ed in maniera estensiva l'intesa vigente. Corre l'obbligo di ricordare agli smemorati che lo scorso anno **il SAP sollevò per primo la questione degli orari relativi ai distaccamenti, chiedendo ed ottenendo gli incontri che portarono all'accordo attuale.**

In considerazione di quanto precisato sarebbe lecito porsi una domanda: quale può essere l'intento di chi denuncia inadempienze e pastrocchi? Forse la volontà di screditare il lavoro altrui al fine di recuperare la perdita di consensi, un lavoro sporco che, francamente, costituisce una brutta caduta di stile, oltre ad esaurire immediatamente la sua *vis* di fronte alla realtà dei fatti. Cari amici del COISP, se per voi era tanto importante chiedere la revisione degli orari in nome e per conto dei colleghi che rappresentate, siete in grado di spiegare perché non avete coinvolto le altre OO.SS.? Sapevate benissimo di non raggiungere da soli il *quorum* necessario a tal fine, e questa è l'ulteriore dimostrazione del fatto che la vostra "denuncia" non mirava ad altro che a screditare, invano, il lavoro altrui.

In conclusione, colleghi, "occhio al pastrocchio", analizzate con precisione i dettagli di questa misera vicenda e fate le vostre considerazioni: al di là delle facili denunce esistono verità inoppugnabili...

Arezzo, 27 ottobre 2017

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Antonio Claudio GIBELLI)

Originale firmato agli atti